

Egregio sig. Parroco,

siamo un gruppo di genitori di Monteverde, i nostri figli frequentano l'ic Gianicolo, e in questi mesi abbiamo dato vita ad un percorso di formazione in tema di educazione digitale per coinvolgere i genitori e la scuola.

Sulla base degli allarmi dei pediatri e di chi quotidianamente si occupa delle difficoltà psicologiche di bambini e di ragazzi, abbiamo voluto approfondire le conseguenze che il **cellulare** connesso ad internet, cioè lo smartphone, porta con sé per i nostri figli.

I **danni accertati** dagli specialisti sono innumerevoli: riduzione della capacità di concentrazione e diminuzione delle abilità cognitive, danni fisici come obesità e riduzione della vista, ma soprattutto problemi comportamentali ed emotivi come incapacità di gestire la frustrazione fino a generare vera e propria dipendenza con ansia e crisi di astinenza. I dati medici dimostrano che sono in notevole aumento rispetto agli anni scorsi gli atti di autolesionismo, l'ansia, la depressione e problemi legati all'alimentazione fra gli adolescenti, in particolare fra le ragazze, e i fatti di cronaca riportano quotidianamente episodi di violenza fra i più giovani.

L'accesso ad internet tramite il cellulare consente di avvicinare facilmente i bambini a **contenuti spesso non adatti all'età o non appropriati**. I ragazzi sono così esposti a messaggi di violenza, pornografia, cyberbullismo e diventano spesso dipendenti da videogiochi e scommesse.

Questi effetti così dannosi si producono precocemente nei bambini che a volte ricevono il primo cellulare **già a 9 anni**, spesso come dono in occasione della Prima Comunione.

Per arginare questo fenomeno l'unica soluzione è **chiamare a raccolta tutta la Comunità** in difesa dei nostri bambini e ragazzi.

Siamo partiti dal nostro istituto, con lo scopo di realizzare un accordo fra tutti i genitori, un **Patto digitale**, per concordare l'età di concessione del primo cellulare affinché non avvenga come minimo prima dei 13 anni, così come consigliato dai pediatri. La scuola dal canto suo ci sta sostenendo promuovendo una educazione al digitale dei ragazzi, ma anche dei genitori ed un utilizzo sano della tecnologia a scopi didattici.

Sul nostro esempio si stanno muovendo tanti genitori e tante altre scuole di Monteverde, ma anche tantissimi genitori in tutta Italia, oltre 20.000, che stanno dando la loro adesione alla rete nazionale dei Patti Digitali (per approfondire si può visitare il sito www.pattidigitali.it).

Riteniamo che il Vostro ruolo all'interno della comunità educante possa essere fondamentale. Crediamo che le Parrocchie costituiscano uno dei centri della vita dei nostri bambini e ragazzi e che anche i Parroci, i catechisti e coloro che animano le parrocchie e gli oratori possano e debbano contribuire a veicolare il messaggio che **lo smartphone è dannoso per i bambini e per i ragazzi prima di una certa età**.

Sarebbe di grande importanza per tutta la Comunità che i Parroci e i catechisti sostenessero le famiglie in questo sforzo teso a proteggere gli animi e le menti in formazione di tanti bambini e che dicessero alle famiglie che **il cellulare non è un regalo da far avere per la prima Comunione**: si tratta, invece, di uno strumento dannoso per la crescita sana e libera di un bambino che deve dedicare la propria attenzione a costruire con cura la propria persona e le proprie relazioni nel confronto reale con gli altri.

Se il messaggio provenisse anche da Voi avrebbe una grande forza. Per questo speriamo davvero nella vostra collaborazione e restiamo a disposizione per incontrarci e parlarne.

COMITATO PATTO DIGITALE GIANICOLO